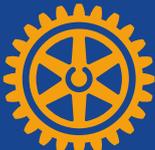


Anno II
N° 1 - Ottobre 2021

Rotary 

NEWSLETTER

Rotary Club Reggio Emilia

Rotary 



SERVIRE PER
CAMBIARE VITE

Editoriale

di Carmelita A. Ardizzone,
Responsabile Rivista di Club

Cosa significa Rinascere?

Significa lasciar andare ciò che è finito per evolvere.

Significa riacquistare vigore, serenità e felicità.

Significa ripartire dai nostri principi guida: amicizia, servizio, leadership.

Ed è proprio così che siamo ripartiti con le nostre Conviviali, i nostri progetti e la nostra voglia di "Servire per cambiare vite".

Si è riaccesa in ognuno di noi la scintilla per guardare oltre noi stessi e abbracciare l'umanità. Siamo coinvolti in progetti volti ad avere un impatto positivo nella nostra comunità. Siamo in prima linea nella cura degli altri. Siamo, infine, pronti a sostenere attivamente le comunità locali con le nostre professionalità e risorse.

Non mi resta che augurare **Buon Rotary a tutti!**



/ Pag. 18

Apertura annata



/ Pag. 20

Incontro con il Generale Bertolini



Hanno collaborato a questo numero:

Maurizio Zamboni, Pres. Rotary Club Reggio Emilia

Danilo Morini, Pres. Comm. Eventi

Lorenzo Ferretti Garsi, Consigliere

Alberto Lasagni, Istruttore di Club

Stefano Ovi, Socio

Mattia Lodovico Govi, Consigliere

Raffaele Filace, Pres. Comm. Pubbliche Relazioni

Ida Rebecca Bort, Pres. Rotaract Reggio Emilia

Indice

Editoriale	2
Lettera del Presidente.....	4
Lettere del Governatore - Distretto 2072....	6
I Rotary d'Italia ed emergenza afghana.....	8
Pillole di Rotary	10
Le nostre Conviviali	12
Il Rotaract Club Reggio Emilia.....	26



Lettera del Presidente



Cari Amici,
 il lungo periodo di innaturale mancanza di incontri di persona ci ha fatto scoprire che la tecnologia può aiutare a tenere vivo il legame anche a distanza, ma solamente come strumento di emergenza perché è proprio nell'incontro di sguardi, gesti, scambi di parole in presenza che le conoscenze si consolidano con la frequentazione in amicizia. Il mio più grande augurio per tutti noi è che si riesca a continuare con la naturale abitudine a frequentarci che abbiamo già riscoperto nei primi tre incontri del mese di luglio.

Anche se non abbiamo mai smesso di servire la comunità reggiana nelle due annate precedenti, anzi abbiamo incrementato il nostro contributo economico nel lungo periodo di emergenza, **ora abbiamo la possibilità di declinare il concetto di "service" in termini più ampi e più profondi.** "... il service è l'affitto che paghiamo per gli spazi che oc-



**"CULTURA E COMUNICAZIONE:
 IL ROTARY A SERVIZIO DELLA
 COMUNITÀ"
 È QUESTO IL MOTTO CHE HO
 CONIATO PER L'ANNATA CHE
 HO L'ONORE DI PRESIDERE**

cupiamo su questa terra... Ideate progetti di service più grandi e di maggiore impatto per le vostre comunità..." sono le parole che costituiscono l'essenza del messaggio del **Presidente di Rotary International Shekhar Metha.** Ed è proprio su questo indirizzo che ci muoveremo nell'annata che ho l'onore di presiedere e per la quale ho coniato il motto **"Cultura e comunicazione: il Rotary a servizio della comunità"**.

Nell'autunno di quest'anno faremo dono alla città di uno strumento informatico, su cui stiamo lavorando da tempo, che permetterà di valorizzare la conoscenza dei tesori sconosciuti o poco noti della nostra città, un vasto progetto in cui abbiamo coinvolto la Diocesi, UNIMORE, il Comune di Reggio, col sostegno del Distretto Rotary 2072 e fondi del nostro club.

Parleremo poi di realizzazioni e progetti della riconversione delle ex Officine Reggiane in "Parco dell'innovazione", luogo in cui si stanno concentrando grandi risorse e saperi pubblici e privati in un progetto di parco tecnologico di assoluta avanguardia di livello europeo. Vorrei parlare anche della metropoli che non c'è, quella grande conurbazione che va da Parma a Modena con Reggio al centro, che dovrebbe essere capace di unire le forze per risolvere atavici problemi di mancanza di collegamenti e mettere a sistema le straordinarie risorse che ci sono ma che continua a essere bloccata in una visione campanilistica. Parleremo poi anche della capacità della nostra comunità di guardare al futuro con le sue meravigliose architetture medio-padane, con l'arte pubblica, con le straordinarie collezioni artistiche moderne e contemporanee e il mecenatismo della Fondazione Maramotti, ma anche del patrimonio artistico pubblico e privato delle dimore storiche poco conosciute; incontreremo poi Aterballetto nella sua "Fonderia" per scoprire un progetto assolutamente innovativo di danza contemporanea.

Non mancheranno incontri dedicati a temi di attualità dalla Intelligenza Artificiale, al PNRR, alla Digital Innovation in ambito industriale; alla conoscenza più approfondita del mondo della comunicazione sui "social media" per farne un uso consapevole; ma anche alle iniziative per il riconoscimento, la difesa e la valorizzazione delle nostre tradizioni alimentari. Non mancheranno incontri sui grandi temi di geopolitica e sulla crisi ambientale globale, temi che ci coinvolgono tutti. Incontri che saranno affidati a soci che hanno già dato la loro disponibilità a mettere a disposizione di tutti e della comunità il proprio sapere, coinvolgendo anche esperti esterni. Ma ci saranno anche altri argomenti di conversazione che potremo sviluppare su proposta dei soci, che invito fin d'ora a farsene promotori. È mia intenzione coinvolgere in gran parte degli eventi e incontri i giovani amici del Rotaract per quello scambio intergenerazionale che fertilizza e rinnova le energie e offre ai giovani opportunità di crescita e conoscenze. Poi ci saranno momenti conviviali oltre ai tradizionali appuntamenti assembleari e di sostegno assistenziale.

Ci saranno escursioni a scoprire la Milano contemporanea che sta crescendo in maniera stupefacente, la Piacenza del collezionismo artistico e altre mete da definire. Se le condizioni lo permetteranno, si potrebbe proporre un nuovo gemellaggio oppure rinverdire quelli con Blois o Casablanca. Come vedete di idee e progetti ce ne sono tanti; per realizzarli abbiamo bisogno non solo della vostra assidua partecipazione ma anche della disponibilità di soci di buona volontà a collaborare alla realizzazione delle iniziative. In sostanza **vorrei che il nostro Club, insieme agli altri del nostro territorio con cui cercheremo sinergie di Interclub sulle principali iniziative, entrasse da protagonista nella vita culturale e nel dibattito sul futuro della nostra città e del suo territorio.**

Grazie per l'attenzione e buon Rotary a tutti!

MAURIZIO ZAMBONI

Lettera del Governatore

Stefano Spagna Musso, socio del Rotary Club Parma, è il Governatore del Distretto Rotary 2072 per l'annata 2021-2022.

La lettera mensile del Governatore del Distretto 2072 è una risorsa destinata ai soci del Club con lo scopo di informare e motivare i rotariani del distretto e di riconoscerne l'operato.

Consultare la lettera del Governatore fa sì che tutti i rotariani siano aggiornati sugli avvenimenti del distretto (ad esempio un particolare progetto avviato da un club o chiarimenti su un'iniziativa che abbia causato confusione tra i soci).

Nella lettera i soci troveranno anche informazioni e notizie sulla realizzazione dei programmi e delle attività indicati dal Presidente Internazionale e dal Consiglio Centrale.



Stefano Spagna Musso, Governatore del Distretto Rotary 2072



“SERVIRE PER CAMBIARE LE VITE”

TRADOTTO IN POCHE

E SEMPLICI PAROLE:

RIMBOCCIAMOCI LE

MANICHE, AGIAMO E AIUTIAMO

IL PROSSIMO.



Per la lettura delle lettere del Governatore del nostro Distretto, Stefano Spagna Musso, si rinvia al sito del Rotary Distretto 2072 --> <https://www.rotary2072.org/rotary2072/category/lettere-del-governatore/>



Il Governatore Stefano Spagna Musso

Di anni 57, sposato con Mirta De Donato, ha una figlia di anni 16 di nome Magdala.

Risiede a Sala Baganza in località Maiatico.

Si laurea con lode in Giurisprudenza, discutendo una tesi in diritto amministrativo sulle Forme organizzative per la gestione dei servizi energetici locali.

Esercita dal 1991 al 1993 a Bologna la professione di avvocato, nel 1994 si trasferisce a Parma, dove tuttora esercita la professione di notaio con studi in Collecchio e a Parma.

Dal 2000 è affiliato al Rotary International ed è socio del Rotary Club Parma; dopo esser stato segretario per un quinquennio (2006-2010), ha ricoperto la carica di Presidente per l'annata 2011/2012. Sempre nell'ambito del

Rotary Club Parma è stato il promotore, nel 2006, dell'istituzione del Rotaract Parma, club rotariano per i giovani, di cui è socio onorario. Nel 2009 è stato insignito dalla Fondazione Rotary del Rotary International della massima onorificenza rotariana il Paul Harris Fellow.

È stato nominato dal Distretto 2072 (Emilia Romagna e Repubblica di San Marino) Assistente del Governatore per l'Area Emiliana 2 per il triennio 2016-2019, e per questo incarico gli è stata rinnovata per tutti i tre anni l'onorificenza Paul Harris Fellow.

Il 2 febbraio 2019, la Commissione per la designazione del Governatore lo ha designato Governatore del Distretto 2072 per l'AR 2021/2022.

I ROTARY D'ITALIA IMPEGNATI AD AIUTARE I PROFUGHI AFGHANI

I profughi in arrivo dall'Afghanistan hanno bisogno di tutto. Beni di prima necessità, un alloggio dove vivere, la possibilità di inserirsi dignitosamente nel contesto sociale, lavorativo e culturale del nostro Paese. Il Rotary d'Italia con i suoi quattordici Distretti che rappresentano oltre 40.000 soci si sta mobilitando con una campagna di raccolta fondi congiunta per dare un aiuto concreto a tutti questi bisogni. Contribuisci a sostenere questa iniziativa con una donazione, riceverai subito un attestato e successivamente una rendicontazione sulla destinazione del tuo contributo.

Qui di seguito si riporta la lettera del Governatore del Distretto 2072, Stefano Spagna Musso.

Care Socie e cari Soci, riguardo all'emergenza umanitaria che sta sconvolgendo l'Afghanistan e che ha messo a repentaglio la vita di migliaia di persone per aver creduto nei valori della democrazia e della libertà d'esprimersi e di studiare, i 14 Distretti italiani del Rotary International - come ben sapete- supporteranno il programma nazionale delle nostre istituzioni di accoglienza e di inserimento lavorativo e scolastico delle famiglie afgane aventi lo status di rifugiato politico.

Non possiamo procedere in ordine sparso e senza le direttive delle Prefetture competenti e delle altre istituzioni locali; quando, con il vostro aiuto, avremo stilato un elenco di opportunità da offrire ai rifugiati afgani, mi vedrò con il Prefetto di Parma che a sua volta riferirà ai suoi colleghi delle altre Province del nostro territorio per poi dirci come potremo concretamente operare.

Tra l'altro nei prossimi giorni come governatori sottoscriveremo un protocollo di intesa con il Ministero degli Interni che verrà inviato poi a tutte le Prefetture ma che lascerà liberi i Distretti di trovare, insieme alle Prefetture mede-

sime di competenza, i modi e le forme migliori per aiutare queste persone.

In questa prima fase potremo occuparci solamente dell'accoglienza intesa come ospitalità in strutture e appartamenti e come sostegno economico, in poche parole "vitto ed alloggio". Come trovare gli alloggi?

Utilizzando appartamenti sfitti di rotariani da dare in comodato a enti che si occuperanno dell'accoglienza o, come services dei Club e/o di singoli soci, sostenendo i costi dell'affitto di appartamenti di terzi e/o i costi a cui vanno incontro vari enti che ospiteranno queste persone (ad es. le Caritas presenti in ogni città o altri enti con finalità analoghe). Solo in una seconda fase, ottenuta la proroga di status di rifugiato politico, potremo occuparci del loro inserimento sociale, scolastico e lavorativo (già vari soci imprenditori si sono dichiarati disponibili ad assunzioni future) non dimenticandoci che queste persone non parlano l'italiano.

Per questo potremo/dovremo occuparci anche della loro alfabetizzazione per favorirne l'inserimento sociale.

Ho chiesto ai Presidenti dei 56 Club di nominare un loro delegato per questa emergenza



(sempre che non la preferiscano seguire loro stessi in prima persona come già comunicatomi da alcuni di loro) in modo da avere, per ogni area e coordinata dai propri assistenti, una sorta di commissione che possa occuparsi di verificare le opportunità che possiamo offrire a queste persone stilando gli elenchi da presentare poi alle Prefetture di competenza.

In ogni modo, senza una cospicua raccolta fondi, faremo fatica a organizzare quanto sopra esposto. Da oggi è possibile effettuare delle donazioni di somme di denaro con causale Emergenza Afghanistan con Carta di Credito o Paypal, attraverso una pagina web dedicata. La pagina è raggiungibile digitando sulla barra di ricerca del browser [emergenze.rotary2072.org](https://www.emergenze.rotary2072.org).

Questa pagina web è stata configurata in modo che tutte le donazioni ricevute confluiscono automaticamente sul conto corrente Emergenze del Distretto. Ogni donazione viene inoltre automaticamente rendicontata all'indirizzo email di chi l'ha

eseguita e notificata alla segreteria del Distretto.

Si rammenta che, stante la natura giuridica del Distretto 2072, le ricevute non sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi.

Chi non utilizza metodi di pagamento con carte di credito o Paypal, (penso ai Club) potrà sempre effettuare un bonifico bancario sul medesimo conto corrente destinato alle emergenze come si è sempre fatto fino ad ora. Per vostra comodità Vi ricordo le coordinate bancarie per chi non potesse/volesse utilizzare la nuova piattaforma: conto corrente intestato a Rotary International D2072 Conto Emergenze e Progetti Speciali - IBAN IT84Y0538702413000002226581

Vi ringrazio moltissimo per tutto quello che riuscirete a fare e a dare per aiutare concretamente queste persone travolte da un'immane tragedia della quale noi non possiamo ignorare le evidenti responsabilità dei paesi occidentali coinvolti e quindi anche nostre. Un caro saluto a tutti

Stefano Spagna Musso

TOGETHER, WE LEARN

Pillole di Rotary è la rubrica dedicata al mondo del Rotary.

Quest'anno la rubrica vuole ispirare i rotariani e spronarli ad aprirsi al futuro. Ma per farlo bisogna prima conoscere la storia, i valori, le idee e i principi che da più di 70 anni guidano il nostro Club.

Il primo ad accompagnarci per mano in questo viaggio è il nostro socio Danilo Morini con un contributo sul tema dell'Amicizia.

L'Amicizia nel Rotary: quella strada che si impara a percorrere volentieri insieme

Aristotele ha scritto che il saggio impara molte cose dal suo nemico sottolineando, dunque, con una certa dose di provocazione, che le relazioni con i nemici hanno la loro importanza nella vita tanto quanto quelle con gli amici; ma sottolinea anche che, senza amicizia – e qui il nemico è escluso - la vita ci conduce verso un'irrimediabile tristezza, descrivendo così un intrigante gioco di concetti a specchio che ci porta a una conclusione semplice quanto elevata: una vita senza relazioni non ha alcun senso compiuto e l'amicizia - in questo senso seconda soltanto all'amore - è quel sentimento che non finisce mai di unire, quel porto sicuro in cui potersi rifugiare non solo quando si sente sulle spalle la forza della tempesta ma, soprattutto, quando si vuole godere a pieno la gioia della bonaccia.

Molto si è scritto e forse anche abusato sull'idea di amicizia, fino a trasformarlo in un astratto concetto da trattati filosofici o in un comodo soggetto per film e canzoni ma, per parlarne, occorre partire dal semplice presupposto che **l'amicizia** – anche in questo senso strettamente vicina all'amore – **ha, sostanzialmente, le sue leggi**: occorre prima di tutto accettarla, poi farla crescere e saperla coltivare; poi anche dedicargli tempo ed energia ma, soprattutto, crederci davvero perché, senza la consapevolezza che si può avere amici e che questo cambierà, comunque, significativamente la nostra vita, non si cresce, né come persona né come uomo o donna.

Questo credo sia davvero il senso vero da dare all'amicizia: crescere! E, per crescere, non si ha mai un limite di età, perché accettare un amico è come esplorare e non c'è mai un tempo e uno spazio che abbia fine per chi vuole trasformarsi e scoprire altro da sé; in questo senso l'amicizia va ben più in là dell'amore, che spesso è una prova e può lasciarci irrimediabilmente sconfitti, perché **l'amicizia è la strada che si impara a percorrere volentieri insieme** e che, certo, può finire in un

“

ANCHE APPARTENERE AL ROTARY SIGNIFICA ESSERE UN GRUPPO, UN GRUPPO CHE HA NELL'AMICIZIA UN CARDINE SU CUI FAR LEVA PER OPERARE SUL MONDO CHE CI CIRCONDA E QUESTO LAVORO NON PUÒ PRESCINDERE DA UN RAPPORTO DI AMICIZIA CHE È FATTO ANCHE DI OBIETTIVI

baratro o lasciarci prostrati e senza fiato, ma è un percorso fatto, necessariamente, di tante persone, una strada che – a differenza dell'amore che pretende esclusiva per essere tale e vivere a lungo – implica il non pensare di poter avere un solo amico; gli amici, infatti, traggono forza anche dall'essere un gruppo, un gruppo che può anche modificarsi in quanto, a mutare continuamente, è lo stesso mondo che ci circonda e gli amici ci stanno a fianco anche per aiutarci ad accettare i cambiamenti perché noi cambiamo ogni volta che parliamo con un amico.

Anche appartenere al Rotary significa essere un gruppo, un gruppo che ha nell'amicizia un cardine su cui far leva per operare sul mondo che ci circonda e questo lavoro – per avere un senso vero e concreto - non può prescindere da un rapporto di amicizia che è fatto anche di obiettivi, dal più semplice stare insieme intorno ad un tavolo a quello più alto di aiutare chi ne ha bisogno, in una vasta gamma di colori che danno il senso vero di essere rotariani.



Io devo ringraziare dal più profondo del cuore i miei amici del Rotary per avere dimostrato un senso di rispetto che raramente ho trovato in un gruppo e questo mi ha fatto capire ancora una volta quanto, alla fine, a contare nei percorsi di vita siano soprattutto le persone e che, se è vero che l'amicizia fa crescere, io insieme ai rotariani continuo ad imparare ogni volta che ci incontriamo.

Danilo Morini



Le nostre Conviviali



Giovedì 15 luglio – ore 19:30 – Agriturismo Villa Bagno

IL GIARDINO RACCONTATO

Serata d'estate in giardino con cena servita in cortile per Soci, familiari e ospiti

Visita guidata al giardino e a seguire cena con presentazione del libro "Il giardiniere goloso" di Gottardo Bonacini, architetto dei giardini.

IL CARDINE DELLA VITA
ROTARIANA È L'INCONTRO
CONVIVIALE SETTIMANALE.

LE RIUNIONI CONVIVIALI
SEGUONO UN PROTOCOLLO
DEFINITO DAL CERIMONIALE
ROTARIANO.

Giovedì 22 luglio – ore 19:00 – Palazzo dei Musei di Reggio Emilia

VISITA GUIDATA IN ESCLUSIVA PER IL NOSTRO CLUB AI NUOVI ALLESTIMENTI DI PALAZZO DEI MUSEI DI REGGIO EMILIA

Visita guidata in esclusiva per il nostro Club ai nuovi allestimenti di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia basati su un'innovativa concezione museale, seguita da una cena nella terrazza del ristorante Officina Gastronomica (Hotel Astoria Mercure).

Giovedì 9 settembre – ore 20:00 – Chiostrì della Ghiara

APERTURA ANNATA

Conviviale per Soci, familiari ed ospiti per apertura dell'Anno Rotariano dopo le vacanze estive.

Una piacevole serata tra amici in un suggestivo angolo della nostra città per celebrare l'inizio del nuovo anno rotariano.

Giovedì 23 settembre – ore 20:00 – Hotel Astoria Mercure

LA DEMOCRAZIA NON VINCE SEMPRE: L'AFGHANISTAN E LA FINE DI UN'ILLUSIONE

Incontro con il Generale Marco Bertolini - Interclub AREA EMILIANA 1

Conviviale per Soci familiari e ospiti con il coinvolgimento del Generale Marco Bertolini.

Il Generale, ora a riposo, è un buon conoscitore del territorio in quanto è stato in passato Comandante del Contingente Italiano in Afghanistan (operazioni "Enduring Freedom" e "ISAF"). La serata sarà condotta dal Direttore di Telereggio, Mattia Mariani.

Giovedì 30 settembre – ore 20:00 – Hotel Astoria Mercure

ASSEMBLEA DI BILANCIO CONSUNTIVO E PREVENTIVO

Presentazione del Bilancio Preventivo 2021/2022 ad opera del Tesoriere Michele Corradini.

Presentazione del Bilancio Consuntivo 2020/2021 ad opera dell'ex Tesoriere Vittorio Guidetti.

Intervento dell'Istruttore del Club, Alberto Lasagni.



Il giardino raccontato

Serata d'estate in giardino con cena servita in cortile per Soci, familiari e ospiti



UNA SERATA BUCOLICA

L'annata rotariana 2021-2022 si è aperta con una rilassante serata nel bel giardino della famiglia Bonacini in località Bagno dove sorge anche l'agriturismo di uno dei tre fratelli. L'invito, già di per sé accattivante, aveva per titolo " il giardino raccontato – serata d'estate in giardino con cena servita in cortile con la presentazione del libro Il Giardiniere Goloso ". L'appuntamento era per le 19,00 quando l'architetto paesaggista Gottardo Bonacini, uno dei tre fratelli proprietari del complesso, per oltre un'ora ci ha condotto, si potrebbe dire quasi per mano, in una lunga passeggiata fra piante, alberi e fiori raccontando segreti, problemi e curiosità del giar-

dino. Dopo un breve saluto del Presidente è iniziato il percorso fra le piante di limoni cariche di frutti, le piante di ortensie dai fiori giganti, le piante di stramonio dai bellissimi quanto velenosi fiori a forma di grande campanula; e poi ancora i giganti del giardino, la grande quercia piantata dal nonno, l'esotica ginkgo biloba e la folta macchia di bambù davvero giganti.

All'inizio del percorso come in tutti i giardini che si rispettino ci si è soffermati intorno al piccolo laghetto dove si mostravano in tutta la loro bellezza alcune ninfee e qualche giacinto d'acqua dal colore pastello che sfumava nei toni del violetto. Si potrebbe certo continuare a citare le tante altre specie di piante e fiori che si sono incontrati nella passeggia-



ta che sicuramente possiamo definire dotta per le tante notizie che ci ha fornito il padrone-giardiniera ma diventerebbe un'inutile carrellata di nomi. Il tempo, che minacciava pioggia, alla fine è stato clemente e se anche qualche zanzara ci ha ronzato intorno cercando di succhiare un po' di sangue in particolare dalle signore presenti, la passeggiata, come si conviene, si è conclusa nel migliore dei modi con un buon bicchiere di bianco dei colli scandianesi che ci aspettava sui tavoli apparecchiati non in cortile ma sotto la grande veranda.

Durante la buona cena iniziata con le frittatine aromatizzate con i sapori e i profumi dell'orto, sempre l'architetto Gottardo ci ha raccontato del suo libro scritto a quattro mani con Cristina Bay dove si raccontano le innumerevoli possibilità che tante erbe e piante possono avere per essere usate nell'arte culinaria. Con una buona cena, semplice e tutta improntata sulle ricette consigliate nel libro, si è conclusa una serata che non si può che definire, come detto, che rilassante oltre che davvero interessante.

Lorenzo Ferretti Garsi



Palazzo dei Musei di Reggio Emilia

Visita guidata in esclusiva per il nostro Club ai nuovi allestimenti di Palazzo dei Musei di Reggio Emilia basati su un'innovativa concezione museale.



Di seguito si riporta un estratto dell'articolo di Adriano Arati per la Gazzetta di Reggio dal titolo "Il Rotary riparte dalla cultura e dai Musei Civici"

Il Rotary come centro di relazioni e come uno dei principali motori culturali della città. Da questo principio il nuovo **Presidente del Rotary Club Reggio Emilia, l'Ing. Maurizio Zamboni**, ha dato inizio alla sua annata, organizzando per i soci del Rotary una visita ai Musei Civici della città insieme a **Georgia Cantoni, Responsabile delle collezioni etnografiche e della comunicazione, Alessandro Gazzotti, Responsabile delle collezioni artistiche, Giada Pellegrini, Responsabile delle collezioni archeologiche, e Ilaria Campioli, Responsabile**

delle collezioni fotografiche.

Insieme ai curatori, che hanno seguito fianco a fianco l'architetto Italo Rota nella progettazione del nuovo allestimento del secondo piano del Palazzo dei Musei, i soci si sono immersi nel grande "Archivio di beni comuni", un approccio che organizza i materiali delle collezioni attraverso pluralità di livelli narrativi, connessioni spazio-temporali, incontro tra i mondi e le discipline: una visione di museo dove storia, immagini e tecnologia condividono uno spazio e un'idea di futuro.

"Ringrazio sentitamente l'Amministrazione Comunale – afferma il Presidente Zamboni – per aver of-

ferto ai soci del Rotary Club di Reggio Emilia la visita guidata alle nuove sale dei Musei Civici. Un particolare ringraziamento ai responsabili delle collezioni per la disponibilità a partecipare alla conversazione coi partecipanti che ha fatto seguito alla visita, da cui sono emersi non solo l'apprezzamento per il nuovo allestimento, ma anche spunti di riflessione sulla funzione del museo nella società contemporanea e suggerimenti per renderne più facile ed efficace la comunicazione dei contenuti. Spero che il nostro contributo possa essere utile e che si ripetano altre occasioni di confronto e collaborazione con la Amministrazione Comunale."

Adriano Arati



Apertura annata

Apertura dell'Annata Rotariana dopo le vacanze estive. Una piacevole serata tra amici in un suggestivo angolo della nostra città.

La nostra annata si è aperta con una splendida serata conviviale nel giardino del **Chiostro grande della Basilica della Ghiara**.

Come sappiamo la pandemia ci ha costretti a rinunciare ancora una volta alla tradizione dell'apertura di annata ospiti da parte di un socio nella propria dimora. La bellezza del luogo, la professionalità del ristoratore e le perfette condizioni climatiche hanno reso la serata piacevole e serena, allontanando per un istante il ricordo del lungo periodo di isolamento trascorso, pur nel mantenimento della massima attenzione alle misure di sicurezza. Ci auguriamo tutti, fiduciosi nella scienza medica e nel nostro senso di responsabilità, di proseguire ad incontrarci in presenza in serate piacevoli e ricche di quegli stimoli culturali che solo l'incontro tra le persone può attivare.

Nel corso della serata il nostro socio Stefano Ovi ha presentato **Maria Sara Bedini** per l'ingresso nel Club.

Maurizio Zamboni e Stefano Ovi



Maria Sara Bedini

Sara è un'imprenditrice e conduce una storica azienda di Quattro Castella attiva fin dal 1969. La Bedini fratelli opera nel settore dei tessuti per abbigliamento di alto livello.

“La democrazia non vince sempre: L’Afghanistan e la fine di un’illusione”

Incontro con il Generale Marco Bertolini, generale italiano in ausiliaria, già comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze e della Brigata Folgore, Presidente dell’Associazione Nazionale Paracadutisti d’Italia dall’aprile 2017.



Abbiamo avuto il privilegio di ospitare il **Generale di Divisione Marco Bertolini**, già comandante del contingente italiano in Afghanistan, in una serata conviviale organizzata insieme al **Rotary Club Reggio Emilia Val di Secchia, Rotary Club Reggio Emilia Terra di Matilde e Rotary Club Guastalla**. Alle domande di Mattia Mariani, giornalista di Telegreggio da noi invitato ad intervistarlo, il Generale Bertolini ha risposto in estrema libertà e senza reticenze su quanto sia difficile e in certi casi velleitario tentare di esportare il modello di democrazia occidentale in paesi con strutture sociali basate su valori molto differenti dai nostri. Un racconto ap-

passionante su una presenza militare durata un ventennio dal fatidico 2001 ad oggi con alternanza di fasi e un epilogo sconcertante che ha catturato l'attenzione di un pubblico delle grandi occasioni di oltre 100 soci dei Club. Pur nel bilancio negativo in termini di perdite umane e di risorse economiche soprattutto da parte statunitense, il Generale non ha mancato di ricordare come il lavoro di sostegno alla popolazione svolto dal nostro Contingente abbia lasciato un segno nella presa di coscienza dei diritti civili da parte soprattutto delle donne che da sempre soffrono della mancanza di libertà.

Maurizio Zamboni





Assemblea di bilancio consuntivo e preventivo

Presentazione del Bilancio Preventivo 2021/2022 da parte del Tesoriere Michele Corradini e del Bilancio Consuntivo 2020/2021 da parte dell'ex Tesoriere Vittorio Guidetti. Si riporta di seguito l'intervento dell'Istruttore di Club, Avv. Alberto Lasagni.

PROSPETTIVE PER IL ROTARY

Il Rotary Club, ma in generale tutti i Service Clubs e quasi tutte le Associazioni di Volontariato, hanno incontrato difficoltà negli ultimi anni, difficoltà accentuate negli ultimi due anni di epidemia Covid-19 che ha reso difficile ogni forma di riunione, ma difficoltà già presenti prima del Covid-19, nel reclutamento e soprattutto nel mantenimento dell'organico dei Soci.

Infatti nel biennio 2020/2021 il Distretto Rotary, a fronte di un buon livello di reclutamento di nuovi soci, ha assistito a un abbandono di vecchi soci altrettanto consistente. Il bilancio complessivo è in leggera perdita: una decina di unità in meno.

Di fronte a tale situazione di stasi ci dobbiamo chiedere quali siano le nostre prospettive future e cosa possiamo fare per uscire da questa impasse.

Vediamo quali sono i suggerimenti che ci arrivano dal Rotary International e dal nostro Distretto:

1. Se **l'amicizia rotariana** è uno degli elementi basilari costitutivi dei nostri Club, la conoscenza reciproca, il rapporto e lo scambio personale nei nostri meeting è un fattore indispensabile e non sostituibile da qualsiasi riunione telematica o virtuale.

Le nostre riunioni via Zoom o Skype, pur necessarie nell'emergenza, credo che ci abbiano fatto capire l'importanza e il piacere di trovarsi davvero, direttamente e di persona.

E anche le nostre conviviali vanno rivalutate: seduti al tavolo con gli altri rotariani e con gli ospiti (ma-

gari cambiando spesso commensali per conoscersi meglio tra di noi), sono insostituibili. Studi sociologici dimostrano come seduti a tavola con un buon cibo, e magari anche un buon vino, le riunioni siano più amichevoli, gradevoli e produttive, e facilitino il crearsi di quell'amicizia e spirito collaborativo che è indispensabile per la vita dei club service.

2. Ma un fattore ancor più importante, che va volutamente ricercato nella vita dei club, perché dà il senso al concetto stesso di "club service", e che può aiutare anche a mantenere, motivare e incrementare l'effettivo, è la **ricerca della qualità dei nostri service alla comunità**. Progetti e service di qualità che diano un contributo utile alla comunità in cui viviamo, ma che diano anche visibilità e prestigio al Club. Service e progetti che debbono nascere e svilupparsi per iniziativa del Club, coinvolgendo il maggior numero possibile di soci, che in tal modo si sentiranno protagonisti attivi e aumenteranno la motivazione alla loro presenza e attività nel Club. E progetti di qualità che dando prestigio al Club favoriranno l'ingresso di nuovi soci di qualità.

3. A tal fine servono solo fino a un certo punto i nostri contributi economici ad attività sociali o benefiche promosse da istituzioni estranee al Rotary. Secondo il Rotary International il Rotary Club non è un istituto di beneficenza. La beneficenza è una cosa bellissima, ma non è tra gli scopi del Rotary Club.

I Club debbono essere i primi protagonisti dei progetti e dei service (o almeno co-protagonisti

alla pari); protagonisti attivi di progetti che nascono dal Rotary stesso e dai suoi soci, coinvolgendo il maggior numero possibile di rotariani, e facendoli sentire membri attivi del Club e della società, e non solo finanziatori di (pur benefiche) iniziative altrui. Questa è la regola che può sopportare eccezioni, ma queste debbono rimanere eccezioni.

4. Un altro punto su cui si deve ancora lavorare è la differenza di genere.

Nel nostro Distretto 2072 la situazione della differenza di genere tra soci e socie negli ultimi anni è migliorata, ma con un aumento di un solo punto percentuale (dal 16% al 17% di socie rotariane).

Ormai dobbiamo prendere atto che in tutte le attività imprenditoriali e direttive, pubbliche e private, così come nelle libere professioni, la percentuale femminile è in costante, e meritato, aumento. Adirittura nei concorsi pubblici per i ruoli dirigenziali la maggior parte dei vincitori sono donne. E quindi avere un effettivo che non resti indietro e corrisponda alla realtà socio-economica è una assoluta necessità.

5. Questo si lega strettamente al reclutamento dei soci, che deve, secondo quanto detto dal Governatore Spagna Musso, puntare sì all'aumento dell'effettivo, ma soprattutto al **miglioramento della qualità dei nuovi soci**. Da sempre entrare nel Rotary è stato un fatto prestigioso, e l'entrare in un sodalizio che vanta soci di prestigio aumenta l'attrattiva del Club per i potenziali nuovi soci. Dobbiamo quindi non limitarci a prendere atto delle candidature proposte, ma fare anche una politica attiva di ricerca di soci di qualità, soprattutto nelle categorie imprenditoriali che restano spesso scoperte.

6. Infine, last but not least, **dobbiamo abbassare l'età media del Club, che è alta, facendo entrare più soci giovani**. Nei Rotary Club italiani la presenza di Soci giovani al di sotto dei 40 anni è migliorata di un solo punto percentuale, passando dal 4% al

5%. Sono spesso tra i soci più motivati, più presenti, e più attivi, e quindi vanno valorizzati, coinvolgendoli negli organi direttivi del Club e nei progetti, e soprattutto bisogna aumentare la percentuale dei giovani, anche attingendo ai soci che escono dal Rotaract Club, che a Reggio Emilia è molto valido e attivo; rotaractiani che spesso hanno una conoscenza e condivisione degli ideali rotariani analoga se non superiore a quella di alcuni vecchi rotariani.

Alberto Lasagni



